

Roma, 20 giugno 2025

Prot. n. 925/2025

Oggetto: Messaggio per la Giornata Mondiale del Rifugiato

*"Non si tratta solo di migranti o rifugiati. Si tratta anche della nostra paura.
E così la paura ci priva del desiderio e della capacità
di incontrare l'altro, di costruire i ponti necessari."*

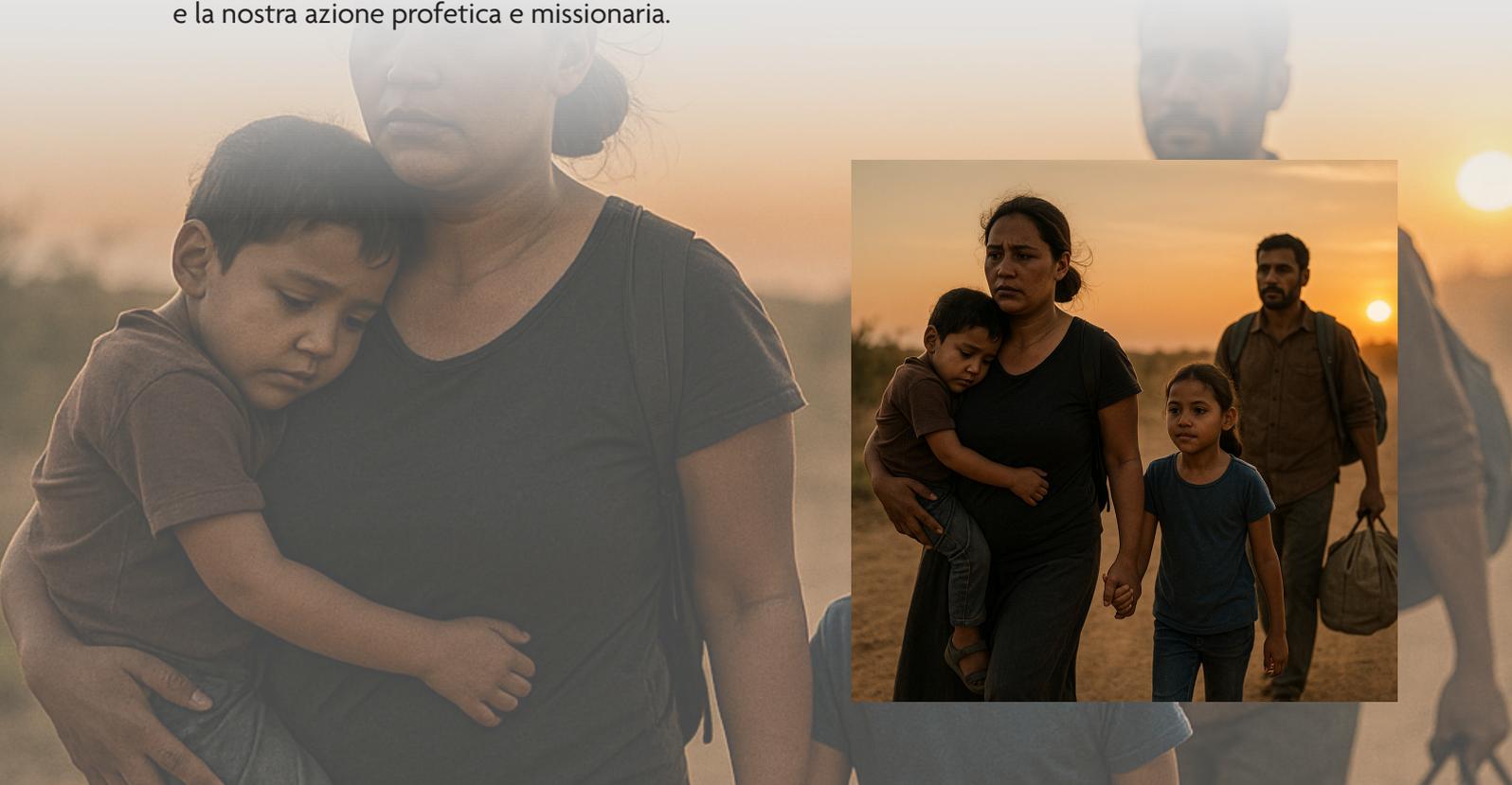
(Papa Francesco, 2019)

Care Suore, Formande e Laici Scalabriniani,

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, i nostri cuori si rivolgono con sentimenti di compassione e impegno verso i milioni di uomini, donne e bambini che oggi sono costretti ad abbandonare le proprie case, le proprie terre e le proprie storie, in cerca di sicurezza, dignità e pace.

Nel 2025, il dramma dei rifugiati assumerà contorni ancora più urgenti. Conflitti prolungati e nuovi focolai di guerra, come in Ucraina, a Gaza, in Sudan e in tante altre regioni dimenticate dai media, hanno generato continue ondate di sfollamenti. Intere famiglie si trovano a vivere giorni di dolore, incertezza e abbandono. I bambini crescono nei campi profughi senza avere pieno accesso all'istruzione. Le donne diventano facili bersagli di violenza e sfruttamento. I giovani perdono ogni prospettiva di futuro. E lungo il cammino, molti, troppi, perdono la vita.

Dinanzi a questo scenario di sofferenza globale, segnato da un preoccupante aumento dell'indifferenza, della chiusura e della disinformazione, noi, come Famiglia Scalabriniana, siamo chiamati a offrire ciò che abbiamo di più prezioso: la nostra presenza solidale, la nostra accoglienza, il nostro ascolto attento e la nostra azione profetica e missionaria.



Il carisma scalabriniano, ricevuto dalla Chiesa e ereditato dalla sensibilità evangelica di San Giovanni Battista Scalabrini, ci pone davanti a delle sfide ad andare oltre la semplice assistenza; ci chiama ad essere ponte e una presenza viva alle frontiere geografiche, culturali ed esistenziali. In ogni persona costretta a migrare, siamo invitati a riconoscere la presenza di Cristo che bussa alla nostra porta chiedendo non solo accoglienza materiale, ma soprattutto riconoscimento, dignità e comunione nella diversità.

Celebrare questa giornata, quindi, non significa solo ricordare una data sul calendario. È riaffermare la nostra vocazione ad essere segno del Regno nelle realtà e nei contesti attuali, con le loro sfide e speranze. È rendere visibile il volto umano presente nelle statistiche, è vedere il migrante come persona, una ricchezza per tutti. È lottare per politiche pubbliche più umane e solidali. È aprire spazi di ascolto, cura e reintegrazione. Ma soprattutto, significa riconoscere che ogni migrante forzato porta con sé un grido di speranza, un appello affinché il mondo torni ad essere casa per tutti.

A tutti voi, a tutte le Suore, le formande, le laiche e i laici, che in tante realtà e culture testimoniate con coraggio e tenerezza il Vangelo incarnato nella realtà della mobilità umana, e diffondete stima per la persona del migrante, il nostro profondo riconoscimento. Che i vostri passi continuino saldi, sostenuti dalla fede, dalla speranza e dall'amore.

Continuiamo a camminare in comunione, con un atteggiamento di permanente uscita, con e per i rifugiati, affinché nessuno di loro si senta invisibile, scartato o solo. Che la forza del Risorto ci ispiri ad essere strumenti di riconciliazione, costruttori di ponti e profeti di un mondo in cui la fraternità universale sia reale e concreta.

Affidiamoci all'intercessione di coloro che ci hanno preceduto nell'amore e nel servizio: San Giovanni Battista Scalabrini, padre dei migranti e apostolo della carità pastorale; beata Assunta Marchetti, madre degli orfani migranti e donna di compassione incarnata, e il venerabile Padre Giuseppe Marchetti, giovane missionario che ha donato la vita per i più poveri e dimenticati. Che intercedano per noi e ci aiutino a rimanere fedeli alla chiamata ad essere Vangelo vivo accanto ai migranti e ai rifugiati del nostro tempo.

In comunione di preghiera.

Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs
Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs
Superiora Generale, Consigliere e Segretaria Generale

